

## DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 aprile 2018.

**Determinazione delle quote previste dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 - Anno 2016.**

### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto, con l'aumento della compartecipazione all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF;

Visto l'art. 2, comma 1, del medesimo decreto legislativo che prevede l'istituzione di una compartecipazione delle regioni a statuto ordinario all'I.V.A.;

Visto altresì il comma 4 del medesimo art. 2 che stabilisce che la predetta quota di compartecipazione all'I.V.A. è rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministro dell'economia e delle finanze), sentito il Ministero della sanità (ora Ministero della salute);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 gennaio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2018, con il quale, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del predetto decreto legislativo n. 56 del 2000, si è provveduto a rideterminare per il 2016 la compartecipazione regionale all'I.V.A. nella misura del 64,61 per cento del gettito I.V.A. complessivo realizzato nel 2014, al netto di quanto devoluto alle regioni a statuto speciale e delle risorse UE;

Visto l'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, che al comma 2, lettera a), prevede l'abrogazione del comma 12 dell'art. 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

Visto l'art. 1, comma 778, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che, nel rinviare all'anno 2020 i meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali come disciplinati dal decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, ha confermato fino all'anno 2019 i criteri di determinazione dell'aliquota di compartecipazione all'IVA come disciplinati dal decreto legislativo n. 56 del 2000;

Considerata la necessità di procedere alla ripartizione della compartecipazione all'IVA per l'anno 2016, rinviando al successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri lo sviluppo triennale delle quote di cui sopra, subordinatamente al riadeguamento delle aliquote così come previsto dall'art. 2, comma 4, del decreto legislativo n. 56 del 2000;

Visto l'art. 7 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, che istituisce il Fondo perequativo nazionale e stabilisce i criteri per le assegnazioni alle regioni;

Visto l'accordo siglato dai presidenti delle regioni a statuto ordinario a Villa San Giovanni (RC) in data 21 luglio 2005, con il quale le regioni concordano nuovi criteri di ripartizione per superare le criticità rilevate in occasione della predisposizione del precedente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 maggio 2004, relativo all'anno 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2004 e successivamente impugnato davanti al TAR Lazio;

Visti i commi 319 e 320 dell'art. 1 della legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266, con i quali sono state apportate modifiche legislative al richiamato decreto legislativo n. 56 del 2000 al fine di recepire i criteri concordati in occasione dell'accordo di cui al punto precedente, prevedendo una riduzione annua dell'1,5 per cento della quota del fondo di cui all'art. 7, comma 3, del decreto legislativo n. 56 del 2000, ed è stata, altresì, prevista la possibilità di apportare modifiche alle specifiche tecniche dell'allegato A) al medesimo decreto;

Visto l'art. 1, comma 52, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che prevede che la ripartizione delle risorse rivenienti dalle riduzioni annuali di cui all'art. 1, comma 320, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, può essere effettuata anche sulla base di intese tra lo Stato e le regioni, concluse in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Visti i correttivi approvati all'unanimità dai presidenti delle regioni nella seduta della Conferenza delle regioni e delle province autonome del 26 maggio 2016;



Visti i dati ISTAT relativi ai consumi finali delle famiglie a livello regionale per gli anni 2012, 2013 e 2014, consumi la cui media è utilizzata come indicatore di base imponibile per l'attribuzione della compartecipazione regionale all'I.V.A.;

Vista l'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 marzo 2018;

Su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministero della salute;

Decreta:

Art. 1.

*Quota di compartecipazione all'I.V.A.*

Le quote di compartecipazione all'I.V.A. di ciascuna regione, di cui all'art. 2, comma 4, lettera *a*), del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2016 sono stabilite nelle misure indicate nella tabella *A*), facente parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

*Quota di concorso alla solidarietà interregionale*

Le quote di concorso alla solidarietà interregionale, di cui all'art. 2, comma 4, lettera *b*), del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2016 sono stabilite, per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'art. 7 del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella *B*), facente parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

*Quote assegnate a titolo di fondo perequativo nazionale*

Le quote da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale, di cui all'art. 2, comma 4, lettera *c*), del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2016 sono stabilite per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'art. 7, comma 4, del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella *C*), facente parte integrante del presente decreto.

Art. 4.

*Somme da ripartire alle regioni*

Le somme risultanti a favore di ciascuna regione, ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera *d*), del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sono stabilite nell'ammontare complessivo di euro 64.216.045.422 per l'anno 2016 e sono ripartite nelle misure indicate nella tabella *D*), facente parte integrante del presente decreto.

Art. 5.

*Erogazioni alle regioni*

Il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2016, in conformità ai correttivi decisi dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, eroga a ciascuna regione le somme di cui all'allegata tabella *E*), facente parte integrante del presente decreto, per il complessivo ammontare di euro 64.216.045.422.

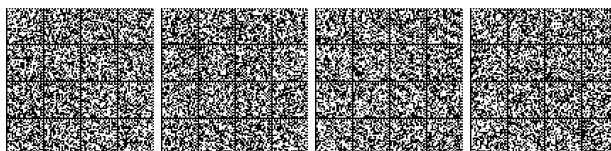
Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo in base alle vigenti norme e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 aprile 2018

*Il Presidente  
del Consiglio dei ministri*  
GENTILONI SILVERI

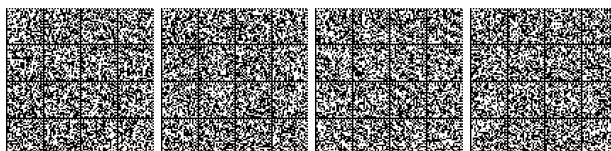
*Il Ministro dell'economia  
e delle finanze*  
PADOAN

Registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 2018, n. 1148



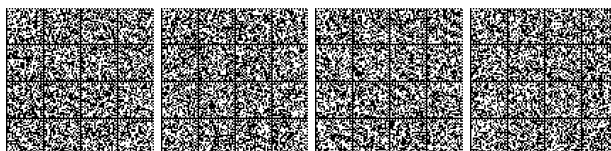
**ANNO 2016****COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA  
DETERMINATA IN BASE AI CONSUMI DELLE  
FAMIGLIE****TABELLA A**

<b>REGIONI A STATUTO ORDINARIO</b>	<b>RIPARTIZIONE REGIONALE</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>6.086.486.128</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>14.262.539.151</b>
<b>VENETO</b>	<b>6.603.614.090</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>2.231.040.443</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>6.534.543.626</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>5.127.326.136</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>1.055.521.903</b>
<b>MARCHE</b>	<b>1.882.886.031</b>
<b>LAZIO</b>	<b>7.378.970.551</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>1.458.124.196</b>
<b>MOLISE</b>	<b>324.029.701</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>5.075.038.464</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>3.746.001.181</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>522.525.537</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>1.927.398.284</b>
<b>TOTALE RSO</b>	<b>64.216.045.422</b>



**ANNO 2016****QUOTE DI CONCORSO ALLA SOLIDARIETA'  
INTERREGIONALE****TABELLA B**

<b>REGIONI A STATUTO ORDINARIO</b>	<b>Concorso regionale</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>469.883.600</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>2.430.627.047</b>
<b>VENETO</b>	<b>519.308.907</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>139.510.942</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>782.185.349</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>251.779.077</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>0</b>
<b>MARCHE</b>	<b>0</b>
<b>LAZIO</b>	<b>950.658.388</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>0</b>
<b>MOLISE</b>	<b>0</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>0</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>0</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>0</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE RSO</b>	<b>5.543.953.311</b>



**ANNO 2016****QUOTE DA ASSEGNARE A TITOLO DI FONDO PEREQUATIVO  
NAZIONALE****TABELLA C**

<b>REGIONI A STATUTO ORDINARIO</b>	<b>Quote regionali</b>	<b>Ripartizione 26 %</b>	<b>TOTALE</b>
<b>PIEMONTE</b>	0	1.440.393.309	1.440.393.309
<b>LOMBARDIA</b>	0	2.617.179.210	2.617.179.210
<b>VENETO</b>	0	1.481.802.314	1.481.802.314
<b>LIGURIA</b>	0	568.605.357	568.605.357
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	0	1.401.609.580	1.401.609.580
<b>TOSCANA</b>	0	1.279.093.445	1.279.093.445
<b>UMBRIA</b>	141.171.204	343.904.079	485.075.282
<b>MARCHE</b>	94.304.416	552.772.799	647.077.215
<b>LAZIO</b>	0	1.523.376.623	1.523.376.623
<b>ABRUZZO</b>	260.525.411	497.428.129	757.953.540
<b>MOLISE</b>	153.731.169	144.214.907	297.946.076
<b>CAMPANIA</b>	2.306.579.395	2.251.417.637	4.557.997.031
<b>PUGLIA</b>	1.556.986.816	1.510.344.453	3.067.331.269
<b>BASILICATA</b>	274.019.541	251.639.081	525.658.622
<b>CALABRIA</b>	756.635.359	832.390.887	1.589.026.246
<b>TOTALE RSO</b>	<b>5.543.953.311</b>	<b>16.696.171.810</b>	<b>22.240.125.120</b>



**ANNO 2016**  
**SOMME DA RIPARTIRE ALLE REGIONI**

**TABELLA D**

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Trasferimenti soppressi da coprire con la compartecipazione IVA (1)	74% Spesa storica (2)	74% Compartecipazione all'IVA in base ai consumi delle famiglie (3)	Concorso al fondo di solidarietà (4 = 3 - 2)	Quote regionali (5 = 2 - 3)	Ripartizione 26% in base all'allegato A (6)	Totale fondo perequativo (7 = 5 + 6)	TOTALE DA RIPARTIRE ALLE REGIONI (8 = 3 - 4 + 7)
PIEMONTE	5.451.508.290	4.034.116.135	4.503.999.735	469.883.600	0	1.440.393.309	1.440.393.309	5.474.509.444
LOMBARDIA	10.977.908.007	8.123.651.925	10.554.278.972	2.430.627.047	0	2.617.179.210	2.617.179.210	10.740.831.135
VENETO	5.901.845.297	4.367.365.520	4.886.674.427	519.308.907	0	1.481.802.314	1.481.802.314	5.849.167.834
LIGURIA	2.042.512.143	1.511.458.986	1.650.969.928	139.510.942	0	568.605.357	568.605.357	2.080.064.342
EMILIA ROMAGNA	5.477.536.398	4.053.376.934	4.835.562.283	782.185.349	0	1.401.609.580	1.401.609.580	5.454.986.514
TOSCANA	4.787.084.140	3.542.442.263	3.794.221.341	251.779.077	0	1.279.093.445	1.279.093.445	4.821.535.708
UMBRIA	1.246.293.800	922.257.412	781.086.208	0	141.171.204	343.904.079	485.075.282	1.266.161.491
MARCHE	2.010.324.430	1.487.640.079	1.393.335.663	0	94.304.416	552.772.799	647.077.215	2.040.412.878
LAZIO	6.094.297.054	4.509.779.820	5.460.438.208	950.658.388	0	1.523.376.623	1.523.376.623	6.033.156.443
ABRUZZO	1.810.185.562	1.339.537.316	1.079.011.905	0	260.525.411	497.428.129	757.953.540	1.836.965.445
MOLISE	531.774.524	393.513.148	239.781.979	0	153.731.169	144.214.907	297.946.076	537.728.055
CAMPANIA	8.192.037.646	6.062.107.858	3.755.528.463	0	2.306.579.395	2.251.417.637	4.557.997.031	8.313.525.495
PUGLIA	5.850.037.419	4.329.027.690	2.772.040.874	0	1.556.986.816	1.510.344.453	3.067.331.269	5.839.372.143
BASILICATA	892.822.214	660.688.438	386.688.897	0	274.019.541	251.639.081	525.658.622	912.327.519
CALABRIA	2.949.878.499	2.182.910.089	1.426.274.730	0	756.635.359	832.390.887	1.589.026.246	3.015.300.976
<b>TOTALE RSO</b>	<b>64.216.045.422</b>	<b>47.519.873.612</b>	<b>47.519.873.612</b>	<b>5.543.953.311</b>	<b>5.543.953.311</b>	<b>16.696.171.810</b>	<b>22.240.125.120</b>	<b>64.216.045.422</b>


**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - I.Ge.P.A. Ufficio V^

**ANNO 2016**

Decreto leg.vo n. 56/2000 - Applicazione correttivi Conferenza dei Presidenti

**TABELLA E**

	Differenze tra erogazioni schema D.P.C.M. 2016 e trasferimenti soppressi	Riequilibrio relativo alle decisioni della Conferenza dei Presidenti	Risultanze degli scostamenti dalla spesa storica e dei riequilibri decisi dalla Conferenza dei Presidenti del 26 maggio 2016	Colonna 1 Tabella D	Totale da erogare alle Regioni
	(1)	(2)	(3) = (1) - (2)	(4)	(5) = (3) + (4)
<b>PIEMONTE</b>	<b>23.001.154</b>	<b>-26.792.335</b>	<b>-3.791.181</b>	<b>5.451.508.290</b>	<b>5.447.717.109</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>-237.076.872</b>	<b>244.360.592</b>	<b>7.283.720</b>	<b>10.977.908.007</b>	<b>10.985.191.727</b>
<b>VENETO</b>	<b>-52.677.463</b>	<b>52.677.463</b>	<b>0</b>	<b>5.901.845.297</b>	<b>5.901.845.297</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>37.552.200</b>	<b>-37.758.028</b>	<b>-205.828</b>	<b>2.042.512.143</b>	<b>2.042.306.315</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>-22.549.883</b>	<b>23.421.715</b>	<b>871.832</b>	<b>5.477.536.398</b>	<b>5.478.408.230</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>34.451.568</b>	<b>-33.909.319</b>	<b>542.249</b>	<b>4.787.084.140</b>	<b>4.787.626.389</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>19.867.691</b>	<b>-20.110.502</b>	<b>-242.811</b>	<b>1.246.293.800</b>	<b>1.246.050.989</b>
<b>MARCHE</b>	<b>30.088.448</b>	<b>-30.087.320</b>	<b>1.128</b>	<b>2.010.324.430</b>	<b>2.010.325.558</b>
<b>LAZIO</b>	<b>-61.140.611</b>	<b>65.143.290</b>	<b>4.002.679</b>	<b>6.094.297.054</b>	<b>6.098.299.733</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>26.779.883</b>	<b>-27.280.624</b>	<b>-500.741</b>	<b>1.810.185.562</b>	<b>1.809.684.821</b>
<b>MOLISE</b>	<b>5.953.531</b>	<b>-6.171.234</b>	<b>-217.703</b>	<b>531.774.524</b>	<b>531.556.821</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>121.487.849</b>	<b>-124.876.498</b>	<b>-3.388.650</b>	<b>8.192.037.646</b>	<b>8.188.648.996</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>-10.665.276</b>	<b>8.512.445</b>	<b>-2.152.831</b>	<b>5.850.037.419</b>	<b>5.847.884.588</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>19.505.305</b>	<b>-20.015.217</b>	<b>-509.912</b>	<b>892.822.214</b>	<b>892.312.302</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>65.422.477</b>	<b>-67.114.429</b>	<b>-1.691.952</b>	<b>2.949.878.499</b>	<b>2.948.186.547</b>
				<b>64.216.045.422</b>	<b>64.216.045.422</b>

18A04154

